

Una professione alle corde? Assistenti sociali di fronte alla crisi del welfare

Seminario promosso dall'Ordine regionale, in collaborazione con IRS e LombardiaSociale.it rivolto agli assistenti sociali lombardi

Il finanziamento delle politiche di welfare

- L'attuale panorama si distingue per l'entità della crisi finanziaria che impone la riduzione rilevante degli stanziamenti e finanziamenti dedicati ai servizi sociali.
- La perdita degli stanziamenti pubblici del welfare comunale genera crisi, maggiore povertà o almeno maggiore spesa.
- L'impatto di questo fenomeno economico-sociale è rilevante e investe in prima battuta gli interventi promozionali, i servizi domiciliari (anziani, disabili e minori) e quelli per l'autonomia (disabili e famiglie).

La natura incerta del Servizio Sociale

- Il servizio sociale è frammentato in una serie di leggi a impronta “categoriale” risente di un elevato differenziale geografico, da nord al sud del Paese, da ovest a est e le realtà municipali autonome hanno difatti dato vita nel tempo a diverse esperienze di welfare.
- L'ultima opportunità di ripensare o ridisegnare il Servizio sociale, è stata la l. 328/00. Con la riforma costituzionale che ne è subito seguita, il testo di legge è diventato presto lettera morta. Quello che ne è residuo, ai livelli nazionali, non è stato deciso e promulgato: i diritti sociali sono ancora indefiniti e suscettibili di opinione – anche sulla loro effettiva esistenza -.

La posizione del cittadino

- Dal punto di vista giuridico, il cittadino che chiede interventi e prestazioni e servizi, non è in una situazione di diritto soggettivo ma è portatore di aspettative e di interessi legittimi nei confronti della PA
- La legge non attribuisce un potere certo al cittadino di ottenere una determinata prestazione/servizio sociale.

La vitalità del welfare comunale

- Il percorso di costruzione del welfare comunale ha contato sull'apporto tecnico e personale degli assistenti sociali, per istituirlo e governarlo.
- È stata questa la fase “istituzionale” che ha prodotto il welfare municipale così come lo conosciamo ora.

Le criticità emergenti

- Progressiva perdita dell'apporto professionale nel corso degli anni nelle logiche di cambiamento.
- Ridotta solidarietà, aspettativa di prestazioni e/o di assistenza anche da parte di una porzione della popolazione meno esposta ai fenomeni di povertà economica classica
- Perdita dell'orientamento e del senso nell'agire concreto, con la progressiva crescita del rischio di demotivazione professionale
- Scelte politiche d'emergenza che si sono prodotte nell'ultimo periodo.

Gli strumenti per uscire dalla crisi

- avvicinarsi alla “modernità” del tempo presente e rinnovare le prassi desuete per introdurre modalità di lavoro più efficaci.
- Una maggiore distinzione tra il livello tecnico proprio della professione e quello amministrativo, la regolamentazione del procedimento amministrativo delle norme in materia di riservatezza

Per un nuovo welfare municipale inclusivo, universalistico e selettivo

- Il professionista dovrà sperimentarsi nel proprio tempo-lavoro in un ruolo attivo di propositore e agente di cambiamento delle scelte dell'Ente.
- Preservare “la vitalità del servizio sociale” con un maggiore e formale coinvolgimento del gruppo professionale nell'elaborazione del cambiamento organizzativo e delle politiche istituzionali



RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA
LAVORATORI COMUNE DI BRESCIA

C'ERA UNA VOLTA IL SERVIZIO SOCIALE.....

*Sabato 19 maggio 2012
Dalle 15 alle 20
Presso la Sala Piamarta
in via S. Faustino n.74*

La RSU del Comune di Brescia promuove un pomeriggio di protesta contro i tagli ai Servizi Sociali effettuati dall'Amministrazione Comunale!!

CITTADINI E LAVORATORI: CON I TAGLI INGIUSTIZIA È FATTA!!

In questo momento di crisi drammatica, ancora una volta sono private di diritti le persone più fragili!!

Incontriamoci per:

- confrontarci, riflettere ed elaborare strategie di sopravvivenza, cioè come
non essere travolti dalle scelte politiche dell'Amministrazione Comunale, della Regione Lombardia, del Governo.

Sarà presente il prof. Franco Vernò esperto in politiche sociali.

Porteranno il loro contributo: operatori dei servizi ed esponenti delle realtà sociali cittadine.

Gettiamoci alle spalle la sensazione d'impotenza e diamoci energia ballando danze folk con "Piero e gli amici", cantando e ridendo con il comitato "Luisa de Marillac" che organizza la "Riffa che arraffa".

ore 15: punzonatura partecipanti **ore 15,30:** dibattito e interventi **ore 16,30:**
merenda con musica **ore 18:** " la riffa che arraffa" **ore 19:** musica e balli folk

Dati i tempi di vacche magre, sarà offerto un sobrio buffet autofinanziato!!!!

Vi aspettiamo numerosi e.....propositivi!!!